

IL CASO ALCUNI ABITANTI DI VIA BOCCACCIO

Contro il progetto Cure scattano ricorso al Tar e esposto alla procura

TROPPO STRETTA

Nel mirino dei residenti la strada in uscita dal parcheggio

MASSIMO VANNI

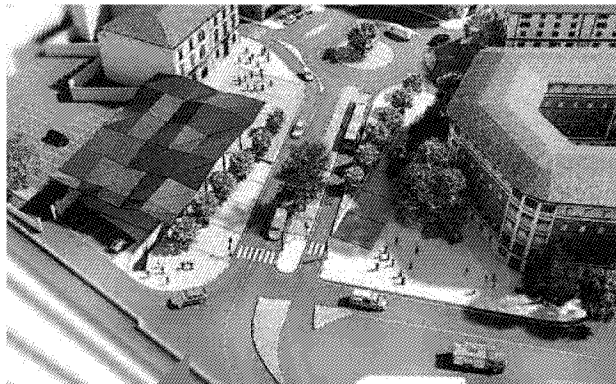
PIAZZA delle Cure, i residenti di via Boccaccio ricorrono al Tar contro il progetto di risistemazione del Comune. E i lavori che avrebbero dovuto partire a settembre inciampano sulle carte legali. Anche perché non c'è solo il Tar: arrabbiati come sono, i residenti di via Boccaccio hanno presentato esposti agli ordini degli architetti e degli ingegneri e uno anche alla

no conseguenze per i residenti di via Boccaccio», si legge nel ricorso già depositato al Tar della Toscana. E le conseguenze, si continua, sono la realizzazione di «una nuova strada rettilinea di 80 metri, lungo la ferrovia, con accesso da piazza delle Cure e sbocco in via Boccaccio, che presenta numerose strettoie».

Una strada di 330 centimetri all'accesso da piazza delle Cure, si dice nel ricorso, per poi restringersi fino a 280 centimetri: «La strada sarebbe priva di marciapiede e a senso unico, così che tutti i cittadini per poter accedere alle proprie abitazioni nel primo tratto di via Boccaccio dovranno obbligatoriamente farlo accedendo da piazza delle Cure e attraversando il parcheggio». Senza contare, si dice ancora nel ricorso presentato, che «la strada non ha le caratteristiche ed i requisiti stabiliti dal Codice della strada, con la conseguenza di costituire un serio pregiudizio per tutti coloro che la dovranno percorrere». Secondo i residenti, del resto, la larghezza della nuova strada prevista dal progetto dell'amministrazione comunale avrebbe dovuto essere almeno di 3,50 metri.

Come l'ha presa l'assessore alla viabilità Stefano Giorgetti? Con serafica rassegnazione: «Vedremo l'esito dei ricorsi. Per quanto mi riguarda ho fatto verificare dagli uffici i problemi addebitati al progetto e secondo noi quella strada risponde alle norme in materia. Abbiamo anche pensato ad un nuovo semaforo tra via Boccaccio e via Borghini, in modo da evitare il rischio di incolonnamenti: una soluzione che ancora i cittadini non conoscono e che potrebbe risolvere tutto».

GRIPRODUZIONE RISERVATA



IL RENDERING
La simulazione al computer di come dovrebbe essere la nuova piazza delle Cure

procura della Repubblica. Tutti quanti contro il Comune e contro la delibera di giunta contenente il progetto definitivo della nuova piazza. Motivo di tanta opposizione?

«Nel progetto del Comune si prevede l'accesso al nuovo parcheggio nell'area dell'ex acquedotto da piazza delle Cure. E si prevede anche l'uscita dal parcheggio su via Boccaccio, dove viene istituito un senso unico di circolazione», spiega a nome dei residenti l'ingegner Francesco Ammannati. Solo che «questa soluzione omette di specificare che per poter accedere ed uscire dal parcheggio si avran-

